

Il Giornalino di Cortiglione  
*La bricula*

Anno XIX - N. 65 - 2 giugno 2023

Il ricordo è un dovere



# Abitare il bosco

“La mia casa è la tua casa”

*“Abitare il bosco con le scuole” è un progetto promosso dal Comune di Mombaruzzo e dall’Associazione InCreaSe con il sostegno dei comuni di Calamandrana, Castelnuovo Belbo e Cortiglione, del Corpo degli Alpini di Bruno, dell’Istituto comprensivo delle 4 valli, di Coldiretti Asti, del Parco Paleontologico Astigiano e di alcuni sponsor. Hanno partecipato le tre classi della Scuola secondaria di 1° grado di Mombaruzzo, insieme con le Scuole dell’Infanzia e primarie dell’Istituto Comprensivo delle 4 valli, compresa la Scuola primaria e Cuerta Foglia di Cortiglione.*

*L’evento conclusivo, con la premiazione di tutte classi che hanno presentato i lavori, si è tenuto giovedì 11 maggio 2023 presso la zona di Salvaguardia del Bosco delle Sorti La Communa, a Mombaruzzo, dove si sono radunati ben 180 allievi di 15 scuole del territorio. Ad accoglierli le autorità e ad illustrare il progetto il Presidente Onorario di InCreaSe, prof. Guido Lazzarini, che ha raccontato come l’idea del concorso-manifestazione Abitare il bosco sia nata da una forte emozione provata in Sardegna, vedendo bruciare un bosco secolare e constatando l’impotenza dei vigili del fuoco che non riuscivano a penetrare il bosco ormai inselvaticito per spegnere l’incendio.*

*La considerazione di come il bosco*

*abbia bisogno dell’intervento costante dell’uomo per crescere ed essere fruito nelle sue infinite potenzialità, ha spinto il prof. Lazzarini ad ideare e realizzare questo concorso.*

*Abitare il bosco è rivolto ai bambini ed ai ragazzi per insegnare loro che, anche se non abbiamo più bisogno di ghiande e more per sopravvivere, la nostra stessa vita è legata agli alberi e all’ecosistema bosco. Il benessere che ne ricaviamo è molto superiore al tempo e alla cura necessari per mantenerlo vivo e fruibile dall’uomo e dagli animali, piccoli e grandi, che lo abitano.*

*Il bosco delle Sorti, la Communa, è uno dei pochi boschi comuni rimasti tali dal Medio Evo ed è stato simbolicamente scelto con la consapevolezza che la tutela e la conservazione del bene “bosco” ci deve impegnare tutti con il dovere di uomini civili e il piacere di apprezzare la natura e trarne beneficio.*

*I lavori presentati dalle classi aderenti al progetto saranno utilizzati per allestire una mostra itinerante che, dopo la prima tappa nel Comune di Mombaruzzo, si sposterà nelle settimane successive presso gli altri Comuni coinvolti nel progetto.*

*Di seguito riportiamo il contributo della scuola secondaria di 1° grado di Mombaruzzo, della scuola di infanzia di Castelnuovo Belbo, della Scuola primaria e Ass. Cuerta Foglia di Cortiglione.*





La Chiesa del Presepio, di rifacimento settecentesco su preesistenza romanica, è un luogo della tradizione e dall'Ottocento ha ospitato presepi

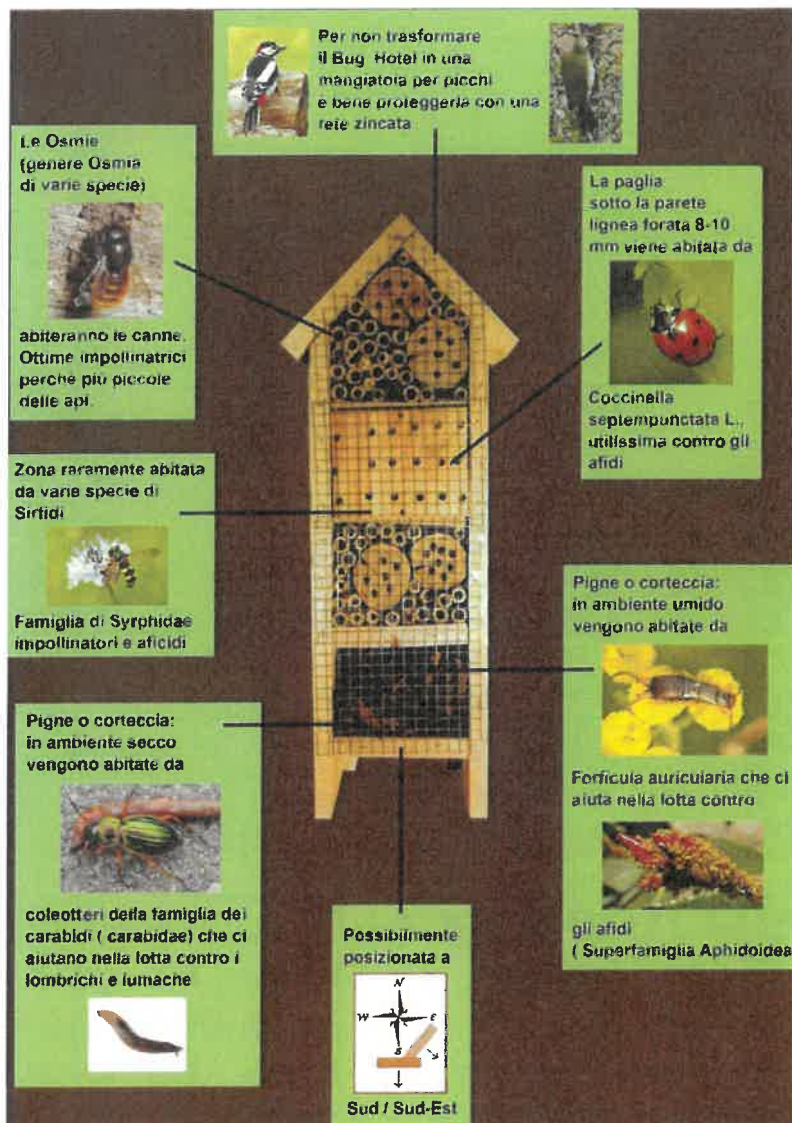
## SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI MOMBARUZZO

Le realizzazioni approntate sono partite dalla riflessione del tema “il bosco come casa”, la casa infatti è stata l’immagine simbolo del progetto: concretamente realizzata con tralci delle vite (piante che da sempre dimorano sulle nostre colline tra aree boschive e abitazioni dell’uomo) è divenuta “teca espositiva” per far “alloggiare” le creazioni dei ragazzi ispirate ad alcune specie animali e vegetali del bosco.

Le casette preparate dai ragazzi hanno lo scopo di illustrare la biodiversità, raccontandola attraverso i loro disegni e le loro riflessioni, ospitate sul retro del lavoro artistico. Per la classe 1<sup>^</sup> A la rappresentazione ha riguardato l’importante varietà degli insetti impollinatori, per la classe 2<sup>^</sup> A il tema descrittivo sono stati gli alberi con

disegni e narrazioni liberamente ispirate all’Antologia di Spoon River, dove le piante idealmente ritrovano la loro anima di esseri viventi intenti a ricordare episodi della storia della vita della comunità. La 3<sup>^</sup> A ha invece rappresentato delle foglie, corredate ciascuna dagli articoli della “carta dei diritti delle piante”, tratti dal libro “La Nazione delle Piante” di Stefano Mancuso per una rinnovata coscienza civica del contesto ambientale in cui tutti gli esseri viventi abitano. Pensando anche alla musica della natura con materiali poveri gli alunni di prima hanno inoltre realizzato due campane del vento per amplificare armonicamente i suoni del bosco.

Tutte le classi hanno quindi posto in essere riflessioni circa il bosco come ecosistema, scrigno di biodiversità da



**Bug Hotel** realizzato dagli allievi della Scuola secondaria di primo grado di Mombaruzzo

conservare e tutelare nella consapevolezza che la coabitazione dell'uomo avviene in un pianeta con risorse non inesauribili; l'uomo tuttavia può intervenire attivamente nel tentativo di conservare questa biodiversità tutelandola.

Questa consapevolezza ha indirizzato la riflessione e impegnato fattivamente gli alunni nella realizzazione di tre *Bug Hotel*, uno per classe da donare al bosco in maniera permanente per promuovere l'insediamento e la coabitazione degli insetti impollinatori, minacciati dai cambiamenti climatici e così utili per

prevenire la prevaricazione delle specie di insetti dannosi alle coltivazioni del territorio. Il *Bug hotel*, o casa degli insetti, è visto come simbolo di una coabitazione possibile, dove lo spazio condiviso non prevede dominatori.

Del lavoro è stato creato un poster esplicativo, scaricabile con QR, da lasciare nel bosco delle Sorti, vicino ai *Bug Hotel*, per consentire agli escursionisti di comprendere il lavoro svolto e possibilmente incentivare altre costruzioni.

Tutti i lavori sono stati possibili grazie alla sensibilità e ispirazione della prof. Cagnotto, che con instancabile continuità ha coordinato nelle varie fasi le modalità esecutive da parte degli alunni, e ai contributi dei docenti di arte, musica, tecnologia, lettere, scienze ed educazione civica, per il previsto proseguo sul cambiamento climatico, in



QR utile per scaricare il poster esplicativo e fattivamente contribuito alla sua realizzazione.

**Gli insegnanti della Scuola secondaria di I° grado di Mombaruzzo**

collaborazione con tutti gli insegnanti del plesso, in modo particolare i docenti di sostegno e degli alunni e personale Ata, che hanno accolto positivamente il nuovo progetto



## Bibliografia e storia essenziale

La preparazione dei lavori è stata resa possibile dalla riflessione e studio prevalentemente delle seguenti fonti:

*Sottoscrizione manifesto "Abitare il bosco"*

*"L'uomo che piantava gli alberi" visione filmato youtube*

*"La nazione delle piante" di Stefano Mancuso per Laterza editore*

*"Guida agli alberi d'Europa" Margot Spohn e Roland Spohn, Ricca editore*

*Il declino delle api e altri impollinatori*

*([www.europarl.europa.eu](http://www.europarl.europa.eu))*

*Bosco delle sorti ([www.parks.it/vr.bosco.sorti.communalpar.php](http://www.parks.it/vr.bosco.sorti.communalpar.php))*

*La vegetazione del "Bosco delle sorti-La Communa", F. Andreucci, M.Castelli, B.Macchiello Rivista piemontese di Storia naturale, n. 32, 2011*

*Tutorial youtube per la costruzione dei bughotel*

*"Un mondo in pericolo", (Regia di Markus Imhoof, Produzione Svizzera, Germania, Austria, 2012, 91 min.)*

*FOCUS (<https://www.focus.it/scienza/scienze/sesta-estinzione-massa-iniziata>).*

## SCUOLA INFANZIA DI CASTELNUOVO BELBO

I bambini, dopo una prima passeggiata in un bosco adiacente la scuola, hanno chiacchierato su cos'è il bosco, a cosa serve e chi ci vive. Abbiamo visto dei video animati e raccontato diverse storie dove l'ambiente bosco era da sfondo. Per il progetto abbiamo realizzato tre cartelloni che rappresentano il bosco nelle diverse stagioni e che corrispondono ad altrettante uscite nel bosco.

Il bosco dell'autunno è stato realizzato con lo stampo delle braccia e delle mani.

Il bosco dell'inverno è stato realizzato utilizzando i sacchetti del pane riciclati e le bustine dello zucchero.

Il bosco della primavera è stato realizzato utilizzando rametti di rosmarino e pasta fimo realizzata a scuola.

**Maestra Elsa**

## SCUOLA PRIMARIA E ASS. CUERTA FOGLIA DI CORTIGLIONE

Attraverso queste righe vi raccontiamo la storia di un'esperienza condivisa, di momenti vissuti nei boschi, di amicizia e di collaborazione.

Tutto è nato dalla decisione di

partecipare al progetto "Abitare il bosco", curato dall'Associazione InCreaSe.

Il progetto, alla sua prima edizione, nasce con l'intenzione di sensibilizzare i bambini sulle tematiche del bosco



Premio alla Scuola primaria di Cortiglione e all'Asilo *La Cuerta Foglia*

in quanto componente vitale delle nostre comunità e si pone l'obiettivo di coinvolgere bambini e famiglie nel suo processo di conoscenza.

La Scuola Primaria di Cortiglione e il Gruppo informale parentale la *Cuerta Foglia* di Cortiglione hanno scelto di condividere questo percorso attraverso un lavoro sviluppato nel corso dei mesi, seguendo un cammino di conoscenza reciproca e rafforzando una collaborazione che, da ormai due anni, viene portata avanti con passione dai bambini, dalle maestre e dalle educatrici di queste due piccole realtà del territorio.

Ci siamo quindi messi all'opera, primaria e infanzia e, a partire da un lavoro di ricerca sui boschi di Cortiglione, i bambini hanno espresso la loro visione sul bosco, hanno parlato delle sensazioni provate durante le attività svolte in natura e hanno riflettuto su cosa rappresentasse per loro. Fra le tante riflessioni, una ci ha colpito in particolar modo, indicandoci così la strada da percorrere: ricordando i dolci frutti raccolti dai gelsi l'anno precedente, l'erba cipollina, i fiori d'acacia e altre erbe, un bambino, con genuinità e semplicità, ha affermato che il "bosco ci nutre".

Il progetto *Abitare il bosco*, da quel momento, è diventato per noi tutti "Il bosco ci nutre". Come sviluppare un pensiero così profondo e vero attraverso attività altrettanto

veritiere?

Abbiamo quindi seguito questo pensiero e abbiamo scoperto che i collegamenti potevano essere davvero numerosi: per prima cosa abbiamo pensato di ampliare le nostre conoscenze sulle erbe edibili del bosco ma, per poterlo fare, era necessario essere guidati da un esperto, un "conoscitore della natura". Abbiamo quindi chiesto a Pierfisio e Franca Bozzola, preziose figure di riferimento per le nostre piccole realtà educative, di guidarci in questo percorso di scoperta delle erbe edibili, recandoci, per l'occasione, all'Ortondo.





Premiazione degli alunni della scuola di Cortiglione

Partendo a piedi dalla Scuola primaria di Cortiglione, il nostro piccolo gruppo di bambini è cresciuto lungo il cammino: abbiamo fatto tappa alla *Cuérta*, dove a noi si sono uniti i nostri più piccoli compagni di ricerca e, insieme, siamo ripartiti, alla volta dell'Ortondo, attraversando boschi e prati. Ad aspettarci vi erano Pierfisio, Franca e l'amico Nico, i quali con calore e pazienza, ci hanno "presentato" le erbe del loro prato, al limitare del bosco. Insieme le abbiamo raccolte, riconosciute e, a modo nostro, disegnate, per poterle ricordare. Le abbiamo in seguito cucinate con l'aiuto di Franca e, finalmente, abbiamo assaporato dei buonissimi *friçiuulèn* (frittatine), fra lo stupore e la meraviglia visibili nello sguardo dei bambini.

Il progetto era per noi appena iniziato. Volevamo continuare ad esplorare il bosco attraverso esperienze nuove: ci siamo quindi domandati come poter documentare le erbe, le foglie, i rametti raccolti dai bambini durante le nostre

numerose escursioni nei boschi. Abbiamo così pensato di sperimentare la cianotipia, una prima semplice forma di fotografia fondata sull'uso della luce: il Sole, un altro elemento connesso alla natura, ci ha guidati nella creazione di bellissime fotografie solari. Le forme degli elementi naturali scelti dai bambini hanno lasciato la loro traccia bianca, contrapponendosi ad un intenso blu emerso nel corso di diversi passaggi attraverso luci, ombre e risciacqui.

A questo punto ci eravamo lasciati nutrire dal bosco, ne avevamo, a modo nostro, fotografato alcuni elementi attraverso l'uso del Sole e ci rimaneva ancora una domanda a cui rispondere. Il bosco nutre noi, ma nutre anche tutti i suoi abitanti. Lo consideriamo casa nostra, casa di tutti ma, in primis, è casa degli animali che lo abitano.

Ci siamo quindi recati nei boschi che circondano la *Cuérta* e, guidati questa volta dalle educatrici del gruppo parentale, siamo andati alla scoperta delle



Momento della premiazione della scuola di Cortiglione

tracce lasciate dagli animali: abbiamo dapprima imparato a riconoscerle, per poi avventurarci nuovamente nei boschi, alla ricerca dei passaggi creati dai cinghiali, alla scoperta di orme e segni lasciati sugli alberi.

Abbiamo in seguito cercato un luogo dove poter collocare una fototrappola e lì l'abbiamo lasciata, curiosi di sapere quali forme di vita notturna ci avrebbe svelato.

Questi incontri hanno rappresentato per noi tutti una fonte di ricchezza, un'occasione per creare legami, oltre che per lavorare, ancora una volta, sul bosco e sull'ambiente che ci circonda.

Non ci restava che mettere insieme tutto il materiale raccolto e le esperienze vissute: i bambini hanno così creato un grande pannello dove hanno inserito le foto scattate durante i vari incontri, nascoste dietro cartoncini bianchi riportanti le scritte: "solleva, gira, scopri cosa abbiamo fatto...". Insomma, volevamo che i fruitori avessero un ruolo attivo nello scoprire il lavoro portato avanti dai bambini. Oltre alle foto scattate, il pannello conteneva le impronte degli animali create dai bimbi della *Cuerta*, le cianotipie realizzate da grandi e piccoli, frasi e racconti inerenti lo sviluppo

del progetto, dalla raccolta delle erbe, alle frittate, dalle cianotipie, alla fototrappola.

Infine, abbiamo inserito nel nostro pannello due piantine con una richiesta: innaffiateci! Un messaggio simbolico lasciato dai bambini affinché i fruitori possano impegnarsi nel mantenere vive le piante, proprio come dovremmo

impegnarci con i nostri boschi, ogni giorno, rispettandoli, conoscendoli e preservandoli.

L'11 maggio, presso il Bosco delle Sorti di Mombaruzzo, si è tenuta la premiazione del progetto *Abitare il bosco*, in occasione della quale eravamo tutti presenti: i bambini della primaria, i bambini della *Cuerta*, Pierfisio e Franca. Il Comune di Cortiglione ha infatti messo a disposizione un pulmino affinché potessimo partecipare a questo importante evento tenutosi in un bellissimo contesto naturale.

In questa occasione abbiamo potuto vedere il nostro lavoro esposto accanto a quelli realizzati dalle altre scuole dell'I. C. delle Quattro Valli, all'interno della Chiesetta del Presepio. Abbiamo in seguito assistito alla premiazione: il lavoro svolto dai nostri bimbi è stato premiato come "*Migliore espressione di un percorso didattico ispirato al bosco*"!

Abbiamo ricevuto un acero per la nostra partecipazione che metteremo a dimora a settembre, tutti insieme, con la ripresa della scuola, con l'auspicio che possa crescere negli anni, nutrito dalla terra di Cortiglione e dalle cure dei suoi abitanti.

*Melina Meton*